



Abstract Formazione formatori

L'attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dal loro incontro con il mondo.

J. Bruner

Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.

Paulo Freire

La comunità è un insieme di relazioni (più o meno dense), comportamenti, atteggiamenti e identità condivise storicamente da chi abita una porzione delimitata di territorio (una strada, un quartiere, un paese, un percorso, un'attività...), pertanto, la comunità rappresenta sia il punto di riferimento sia le radici che alimentano il senso della presenza degli ETS e il loro valore sociale.

Le veloci e tempestive trasformazioni delle comunità italiane e le sfide da affrontare a livello locale, nazionale, europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita delle nostre comunità. Un paese che corre veloce e allo sbaraglio tra innovazioni, evoluzioni e trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche e emozionali senza mettere al centro "la persona", il vero motore di un possibile cambiamento.

In questo senso la formazione non è un prodotto ma un processo continuo; la formazione per adulti e tra pari è necessaria per agire i cambiamenti e non subire le trasformazioni sociali, culturali, economiche.

La formazione ha un ruolo trasformativo del soggetto, e lo prepara, fornendo strumenti utili a quell'estrazione di significato dall'incontro con il mondo.

Di base la formazione deve ispirarsi al quadro valoriale che guida le organizzazioni del Terzo Settore. Inoltre già nella domanda possiamo far emergere i principi costitutivi ovvero democrazia, partecipazione, collaborazione/cooperazione.

E' necessario ricorrere a strutture orizzontali e metodologie etiche eliminando del tutto quella verticalità che decostruisce l'apprendimento e le sue fasi. Bisogna mettere a disposizione dei partecipanti informazioni in via orizzontale: la loro diffusione e ubiquità dovrà favorire l'aggregazione in team e il lavoro di squadra, cambiando, se utile, forma anche alle varie organizzazioni.





Promuovere forme di apprendimento collaborativo, in modo da garantire **cooperazione per raggiungimento dei risultati e una produttività più accentuata**. “Il potere di dieci che lavorano collaborativamente supererà quasi sempre il potere di chi cerca di sconfiggere gli altri nove”

Andando ad esplorare questi principi i collegamenti sono molteplici e vedono, soprattutto, una centralità del partecipante come figura complementare al formatore (che esso stesso partecipa al processo formativo), per realizzare un processo di emancipazione in grado di promuovere consapevolezza nei processi di apprendimento e nelle pratiche di cambiamento.

Definizione

Il formatore esercita la sua azione nell'attivazione, facilitazione, implementazione, supporto, orientamento e valutazione di percorsi di generazione e sviluppo di competenze funzionali al cambiamento di singoli, gruppi, organizzazioni, comunità e territorio.

Ha le conoscenze e le competenze necessarie per attivare un percorso che, anche con il coinvolgimento di esperti ed esperienze diverse, garantisce l'efficacia del processo formativo, basato sull'empowerment individuale, di gruppo, organizzativo e comunitario.

Dimensioni caratterizzanti

Il formatore padroneggia competenze cognitive, relazionali, comunicative e organizzative che sono alimentate dalle seguenti conoscenze e abilità:

CONOSCENZE

- Principi e metodologie dell'educazione degli adulti
- Principi, metodologie e tecniche di psicologia e sociologia
- Apprendimenti formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento
- Teorie di dinamiche di gruppo, tecniche e metodologie di gestione dei gruppi
- Strumenti e tecniche di comunicazione verbale, non verbale e para-verbale, interpersonale e di gruppo
- Metodologie e tecniche di progettazione formativa adeguate ai tempi, alle risorse e alle finalità
- Strumenti e tecniche di rilevazione e analisi dei bisogni formativi e dei risultati di apprendimento
- Metodologie didattiche e ambienti di apprendimento tradizionali e innovativi del lifelong learning da utilizzare sia in presenza che a distanza
- Metodologie e tecniche di timing progettuale
- Strumenti e metodologie di monitoraggio e valutazione per progettare e organizzare attività rispondenti al mandato del committente e alle esigenze formative dei partecipanti
- Principi e metodologie dell'approccio costruttivista
- Tecniche di introspezione
- metodologie della valutazione formativa





Asse 4 Linea 2

Esperti nella individuazione in messa trasparenza e validazione delle competenze

Il Tecnico dell'individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze, (per brevità "Emersore") è una figura tecnica che ha il compito di accompagnare le persone in un percorso di ricostruzione dei saperi esperienziali comunque e dovunque acquisiti al fine di individuare le conoscenze, abilità e competenze messe in atto nei diversi ambiti di vita personale, sociale e professionale.

Confrontando le competenze esplicitate con repertori di qualificazioni e professioni, l'Emersore facilita il beneficiario nelle pratiche di riconoscimento degli apprendimenti conseguiti ai fini di una loro validazione e/o certificazione.

È una figura professionale di notevole importanza, perché promuove l'apprendimento permanente (lifelong learning) quale diritto della persona a ottenere la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze acquisite in un'ottica di sviluppo personale e sociale. Concorre infatti a migliorare sia l'occupabilità sia l'accesso alla formazione, anche grazie all'ottenimento di crediti formativi.

La funzione sociale dell'Emersore assume un valore ancor più rilevante se svolta nei confronti delle persone vulnerabili, che hanno percorsi di studio interrotti o conclusi fuori dall'Italia, dei giovani in Servizio Civile, ma anche dei volontari e operatori del Terzo Settore (in primis, molti dirigenti), che spesso apprendono sul campo a svolgere mansioni più qualificate e responsabili rispetto a quelle corrispondenti ai titoli formali posseduti.





Asse 4 Linea 3 “Formazione di Attivatori della animazione territoriale – connettività-innovazione”

L’attivatore di animazione territoriale è quella figura che accompagna le dinamiche territoriali, permette di accrescere la propensione alla cooperazione e all’associazionismo, promuove la cultura della creatività e dell’innovazione, crea sinergie, reti e relazioni tra i sistemi che gravitano attorno ad una specifica realtà territoriale. Il suo ruolo è quello di animare gli attori locali, accompagnarli alla costruzione di nuove opportunità attraverso l’utilizzo di strumenti tecnici e metodologie interattive. Il suo obiettivo è anche quello di promuovere la partecipazione e la condivisione all’interno di una specifica comunità. Il lavoro dell’animatore territoriale è uno strumento di creazione di reali opportunità di sviluppo sociale e culturale, verso la soddisfazione dei bisogni e delle esigenze degli attori del Terzo Settore e degli ETS.

L’animazione territoriale è dunque un percorso di osservazione e ascolto degli attori locali – attraverso specifici strumenti, quali le interviste, la somministrazione di questionari e la conduzione di focus-group - di analisi dei contesti, di ricerca e progettazione partecipata e realizzazione di spazi di confronto e tavoli di concentrazione e listening post.

L’animatore di FQTS2021, facendo proprie alcune delle metodologie e le tecniche dell’animazione territoriale sopra descritte, svolge un ruolo specifico. Egli ha il compito di:

- Conoscere se stesso, costruire la sua identità e il suo sviluppo di carriera;
- osservare, ascoltare, analizzare e conoscere gli ETS e le comunità all’interno del loro territorio;
- osservare e studiare il contesto territoriale, gli ets, e il loro radicamento nel territorio e nelle comunità;
- stimolare connessioni, entrare in contatto vivo con le persone e attivare empowerment, mobilitazioni individuali e di gruppo;
- facilitare e innovare comunicazione all’interno di comunità e territori;
- individuare e far emergere legami, nodi, possibilità e opportunità;
- mediare e negoziare conflitti e discussioni;

La linea formativa “Attivatori di Animazione Territoriale” si rivolge operatori del Terzo Settore che vogliono accrescere le proprie competenze sui temi dell’animazione territoriale. Il percorso ha l’obiettivo di far acquisire strumenti e metodologie di base relativi alla facilitazione dei processi, conduzione di gruppi di lavoro, progettazione, partecipazione attiva e ricerca sociale. Si tratta in altre parole di accrescere la capacità degli ETS di promuovere azioni finalizzate alla costruzione condivisa e partecipata di politiche di sviluppo locale sostenibile, partendo dal riconoscimento e valorizzazione delle diverse componenti materiali e immateriali (identità, valori, tradizioni, risorse, costumi, ecc.) che caratterizzano ogni singolo territorio. Ampliare gli spazi di partecipazione, promuovere la cittadinanza attiva, aumentare i livelli di coesione e protezione sociale delle persone, in particolare di quelle più vulnerabili, sono obiettivi che il Terzo Settore può e deve perseguire maturando le competenze necessarie per creare





“comunità” e prendersi cura del “bene comune”. A questo si aggiunge anche l’obiettivo specifico di formare delle figure di supporto alle progettualità/laboratori/attività di sviluppo definite dagli ETS.

Requisiti:

Diploma di Istruzione Secondaria Superiore; Esperienze significative in organizzazioni del Terzo Settore che abbiano consentito al candidato di cimentarsi nel campo della: gestione della comunicazione interpersonale e organizzativa; costruzione e conduzione di gruppi di lavoro; progettazione sociale e del coordinamento di attività progettuali; ricerca azione e analisi di bisogni territoriali; partecipazione a tavoli di concertazione, coordinamenti, forum locali, ecc. Saranno considerati requisiti preferenziali l’aver svolto corsi di studio/formazione in contesti formali e non formali in una delle seguenti aree: sociale ed umanistica; comunicazione sociale; progettazione e project management; sviluppo locale, politiche territoriali, valorizzazione dei beni comuni; tutoraggio e monitoraggio di progetti sociali; animazione sociale.

La linea formativa “Attivatori di Animazione Territoriale” mira al conseguimento dei seguenti risultati d’apprendimento: Conoscenze di: metodi e pratiche per costruire la propria identità e il proprio sviluppo di carriere; metodi e pratiche per il lavoro in rete; comunicazione interpersonale e organizzativa; lavorare nel territorio e con le comunità; elementi di ricerca sociale; progettazione sociale di base e gestione dei progetti; approccio al design thinking e al reading of image.

Abilità/Competenze: capacità comunicative (osservazione, ascolto, empatia); saper raccontare ed interpretare la propria storia di vita; saper scrivere un CV e analizzare il proprio percorso di carriera, saper individuare obiettivi di vita e carriera sostenibili nel proprio futuro; conoscere, riconoscere e facilitare le dinamiche di gruppo; progettare una ricerca sociale e individuare gli obiettivi di partenza; individuare metodi e strumenti, organizzare e gestire il team di ricerca, lanciare la rilevazione, raccolta e lettura dei dati; capacità di mediazione e di gestione di un conflitto interpersonale; capacità di analisi dei bisogni; capacità di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali.





Abstract contenuti e obiettivi della linea formativa 4 - asse 4 Formazione esperti nei programmi di intervento europei

I fondi europei ed i programmi di intervento dell'UE rappresenteranno nell'immediato futuro del nostro paese un'occasione straordinaria per rivedere il modello di sviluppo socio-economico orientandolo sulla base dei principi di sostenibilità, resilienza, giustizia, inclusività ... Infatti attraverso tali strumenti verranno veicolate risorse finanziarie per oltre 300 miliardi di euro fra fondi della programmazione 2014-20, fondi della programmazione 2021-27, fondi straordinari più o meno legati alla pandemia da coronavirus (Recovery Fund, MES, SURE ...). Si tratta di partite in cui il terzo settore italiano può diventare uno dei protagonisti per l'efficace utilizzo delle risorse disponibili.

La linea formativa qui proposta intende appunto formare Esperti che, in rappresentanza del terzo settore territoriale, sappiano interagire con le autorità coinvolte e con il partenariato istituzionale ed economico sociale, al fine di ritagliare un ruolo significativo degli ETS presenti nella comunità di riferimento per il conseguimento degli obiettivi di uno sviluppo equo, sostenibile, resiliente, giusto ed inclusivo. Un ruolo significativo da giocare nei territori, ma partendo dai tavoli istituzionali in cui vengono prese le decisioni sugli obiettivi, gli strumenti ed i beneficiari dei programmi di intervento europei.

Questi i principali contenuti che verranno trattati nel percorso formativo:

- L'Unione Europea, le sue istituzioni, le sue modalità di funzionamento
- Nozioni di base sul diritto internazionale e su quello europeo
- Rapporti fra Unione Europea e Stati Membri
- Le politiche europee con particolare attenzione alla politica di coesione
- I fondi strutturali e di investimento europei (Fondi S.I.E.)
- Il ruolo del partenariato istituzionale ed economico-sociale nella programmazione dei Fondi S.I.E.
- L'attuazione e la valutazione dei programmi finanziati con i fondi S.I.E.





PRESENTAZIONE ASSE 4 - LINEA 5

Il progetto si rivolge ad animatori e attivisti di *reti territoriali partendo da una prospettiva di cittadino globale*. Nella situazione attuale la prossimità e l'attuazione locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile sono l'unico approccio che permette di affrontare crisi mondiali come la pandemia. Un giusto inquadramento di attività territoriali in ottica globale può far nascere una consapevolezza del proprio ambiente in senso ecologico, sociale ed economico e trasformare i partecipanti in agenti di cambiamento.

